

## SOMMARIO

N. 1055 - Vol. LXXXI - Milano - 13 dicembre 1970 © 1970 Epoca - Arnoldo Mondadori Editore

Alberto Dall'Orta	13	RESTA IMPUNITA L'ALLUVIONE DEI VANDALISMI
Ricciardetto	14	IN ISRAELE I « FALCHI » DIVENTANO « COLOMBE »
Angelo Conigliaro	25	QUANDO SI COMINCIA?
Domenico Bartoli	28	CHIESA E DC DIVISE SUL REFERENDUM
Edgar Snow	40	INTERVISTA CON CIU EN-LAI
P. Fortuna-G. Canetta	48	COME DIVORZIERANNO
Franco Bertarelli	52	SPERANZE DI VITA FUORI DALLA TERRA
Giuseppe Grazzini	58	IL MISTERO DELLE VOCI IGNOTE
Livio Caputo	64	SONO GLI ARMATORI I NUOVI RE DI ATENE
Giuliano Ranieri	76	GLI ATTORI E I REGISTI DI DOMANI
Alfredo Panicucci	87	LA PARIGI DI APOLLINAIRE
Ulrico di Aichelburg	108	LA NOSTRA SALUTE
Lamberto Artioli	112	L'ASSO DI IERI GIUDICA GLI ASSI DI OGGI
Enrico Negretti	122	NON C'È PACE PER I COLLI EUGANEI
Giuliano Ranieri	128	CANTA ALLA SCALA L'EX DIVO DELLA CANZONE
Fulvio Apollonio	133	L'ALBUM DEI FRANCOBOLLI
F. Nencini-F. Galvano	134	DUE MESI NELLE MANI DEI RIBELLI
Domenico Agasso	138	GLI APPLAUSI DEI GIOVANI
Leo Rossi	144	LE GUERRE DEL DOPOGUERRA
Carla Stampa	150	DOPO LA CRISI UN'ALTRA RITA PAVONE
	158	L'AUTOMOBILE DA PARCHEGGIO
Filippo Sacchi	161	TORA TORA TORA!
Domenico Meccoli	162	I FILM DELLA SETTIMANA
Raffaele Carrieri	164	DISEGNI E PASTELLI DI GUTTUSO
Luigi Baldacci	168	EZRA POUND IN POLEMICA COL SUO MONDO
Giulio Confalonieri	173	LA CULTURA NON È FATTA SOLO D'AVANGUARDIE
Roberto De Monticelli	174	IL « TOLLER » DI CHÉREAU



In questo numero un'esclusiva mondiale di EPOCA: l'intervista che il primo ministro cinese Ciu En-lai ha concesso allo scrittore americano Edgar Snow. (La fotografia di Ciu En-lai in copertina è di Erich Lessing-Magnum).

Redazione, Amministrazione, Pubblicità: via Bianca di Savoia 20, 20122 Milano - Tel. 8384 - Ufficio Abbonamenti: tel. 7389551/2/3/4 - Indirizzo telegrafico: EPOCA - Milano. Telex 31119 Epoca, Redazione romana: v. Sicilia 136/138, 00187 Roma - Tel. 46.42.21/47.11.47 - Indirizzo telegrafico: Mondadori-Roma. Abbonamenti: Italia: annuo con dono L. 9.300 - semestrale senza dono L. 4.600. Estero: annuo con dono L. 14.700 - semestrale senza dono L. 7.200. Inviare a: Arnoldo Mondadori Editore, via Bianca di Savoia 20, 20122 Milano (c/e postale n. 3-34552). Per il cambio di indirizzo inviare L. 100 in francobolli e la fascetta con il vecchio indirizzo. Numeri arretrati L. 250 (c/e postale n. 3-34553). Gli abbonamenti si ricevono anche presso i nostri Agenti e nei « Negozi Mondadori »: Bari, v. Abate Gimma 71, tel. 23.76.87; Bologna, v. D'Azeglio 14, tel. 23.83.69; Bologna, piazza Calderini, 6, tel. 23.20.73; Cagliari, v. Logudoro 48, tel. 5.08.23; Capri (Napoli), v. Camerelle 16/a, tel. 77.72.81; Caserta, v. Roma - Pal. Unione Industriali, tel. 91791; Catania, v. Etnea 368/370, tel. 27.18.39; Cosenza, c.so Mazzini 156/c, tel. 2.45.41; Ferrara, v. Della Luna 30, tel. 3.43.15; Firenze, v. Lamberti 27/r, tel. 28.37.00; Genova, v. Carducci 5/r, tel. 5.39.18; Genova, v. XX Settembre 206/r, tel. 5.57.62; Gorizia, c.so Verdi 102/b (Galleria), tel. 8.70.07; La Spezia, v. Biassa 55, tel. 2.81.50; Lecce, v. Monte San Michele 14, tel. 2.68.48; Lucca, v. Vittorio Veneto 48, tel. 4.21.09; Messina, v. Dei Mille, 60 - Pal. Toro, tel. 22.192; Mestre (Venezia), v. C. Battisti 2, tel. 95.03.14; Milano, c.so V. Emanuele 34, tel. 70.58.33; Milano, v. Vitruvio 2, tel. 27.00.61; Milano, v.le Beatrice d'Este 11/a, tel. 83.48.27; Milano, c.so di Porta Vittoria 51, tel. 79.51.35; Milano, c.so Vercelli 7, tel. 46.94.722; Modena, v. Università 19, tel. 30.248; Napoli, v. Guantai Nuovi 9, tel. 32.01.16; Padova, v. Emanuele Filiberto 1, tel. 3.83.56; Parma, v. Mazzini 50 - Galleria, tel. 29.021; Pescara, c.so Umberto I 14, tel. 2.62.49; Pisa, v.le A. Gramsci 21/23, tel. 2.47.47; Pordenone, v.le Cossetti 14, tel. 2.73.00; Roma, Lungotevere Prati 1, tel. 65.58.43; Roma, v. Veneto 140, tel. 46.26.31; Roma (CIM - P. Vetro), v. XX Settembre 97/c, tel. 48.13.51; Roma (CIM), piazzale della Radio 72, tel. 55.06.07; Roma, piazza Gondar 10, tel. 831.48.80; Torino, v. Roma 53, tel. 51.12.14; Trieste, v. G. Gallina 1, tel. 3.76.88; Udine, v. Vittorio Veneto 32/c, tel. 5.69.87; Venezia, San Giovanni Crisostomo 5796, Cannaregio, tel. 2.51.02; Verona, piazza Bra 24, tel. 2.26.70; Vicenza, c.so Palladio 117 (Gall. Porti), tel. 2.67.08. Estero: Tripoli (Libia) (Libr. R. Ruben), Giaddat Istiklal 113, tel. 3.44.39. Pubblicità: inserzioni in bianco e nero L. 900 per millimetro/colonna. Svizzera: annuo con dono L. 12.600 o Fr.Sv. 90 - semestrale senza dono L. 6.400 o Fr.Sv. 45.

Istituto Accertamento Diffusione  
Cert. n. 759



Questo periodico è iscritto alla FIEG  
Federazione Italiana Editori Giornali

ARNOLDO MONDADORI EDITORE



# Long John

THE SCOTCH  
THEY DRINK  
IN SCOTLAND

# CHE COSA SUCCEDDE

## CASO LAVORINI: SCONFITTA LA GIUSTIZIA

La scarcerazione di Pietrino Vangioni, il barista ventunenne di Viareggio arrestato nell'agosto scorso per « concorso in omicidio volontario e in tentata estorsione », ha di nuovo portato alla ribalta il caso Lavorini e ha clamorosamente riaperto le discussioni sul sistema giudiziario italiano.

Pietrino Vangioni adesso è stato rimesso in libertà perché la Cassazione ha ritenuto che il mandato di cattura emesso dal giudice Pier Luigi Mazzocchi non fosse sufficientemente motivato. La procedura, dicono, è ineccepibile. E non si esclude che, di fronte a un mandato di cattura motivato più concretamente, il Vangioni possa ancora tornare in carcere.

Tutto ciò, comunque, non può fare a meno di disorientare gravemente l'opinione pubblica.

Se esistono prove che indichino chiaramente la colpevolezza di Vangioni, non si capisce perché il ragazzo sia ora libero; se invece le prove mancano, non si capisce il perché di una così lunga detenzione preventiva. Si ha l'impressione che talvolta, per rispettare un cavillo procedurale, si giochi troppo facilmente con la vita di un uomo.

Ermanno Lavorini è stato ucciso il 31 gennaio 1969. Il delitto è avvolto sempre più dal mistero. Nel frattempo, però, due uomini poi risultati innocenti sono morti, « distrutti » dall'enorme clamore suscitato dall'episodio e dalle infamanti accuse che

erano state rivolte contro di loro.

E decine di altre persone - tutte vittime di quei mormorii da cortile che in alcuni momenti hanno raggiunto gli isterismi di una vera e propria caccia alle streghe - hanno visto trascinarsi in piazza le loro vicende più intime.

Prima o poi l'« affare » Lavorini giungerà alla soluzione? Lo si spera. In nessun caso, tuttavia, almeno per quanto riguarda il tormentato episodio viareggino, la giustizia potrà dire di aver vinto.

## Non gradita la donna manovale



Lei ce l'aveva messa tutta, ma forse la sarà preclusa la « carriera » di manovale presso le Ferrovie dello Stato. Elisabetta Della Zanna, genovese, 22 anni, muscoli potenti e ottima salute, ha vinto il concorso statale sollevando 90 chili nella prova-fatica, richiesta dal regolamento a coloro che vogliono fare gli agganciatori dei treni. E risultata prima su cinquanta candidate. Adesso, però, le Ferrovie hanno fatto intendere che non gradiscono la sua presenza fra il personale.



I MINISTRI DEMOCRISTIANI ALL'AEROPORTO

— Non vi si può lasciar soli un momento!...

(Clericetti)

## La riforma scolastica ha fatto il primo passo

I problemi della scuola sono ancora lontani dall'essere risolti: è bene non farsi illusioni. Ma l'approvazione da parte del Consiglio dei ministri della legge-ponte sulla riorganizzazione degli studi è almeno un primo passo importante. Quali sono le innovazioni fondamentali? Portata a cinque anni la durata dei corsi negli istituti magistrali e nei licei artistici, anticipato al 15-20 settembre l'inizio delle lezioni e aboliti gli esami di riparazione. Quest'ultimo provvedimento, atteso da anni, è il più logico. Si era detto e ridetto che l'allievo considerato insufficiente a giugno, o a luglio, non può, nella maggioranza dei casi, aver colmato le sue

lacune a settembre. Con la nuova legge (che attende l'approvazione del Parlamento) gli studenti « non meritevoli » ma recuperabili dovranno frequentare corsi integrativi alla fine d'ogni anno. Vuol dire, in pratica, che sarà lo Stato, invece dei familiari, a pagare le ripetizioni. Non è poco. E poi, se il periodo integrativo non riuscirà proprio a eliminare le insufficienze, permetterà almeno ai docenti di conoscere meglio i loro allievi: il giudizio non si limiterà soltanto alle materie da rivedere e da approfondire. Ma le leggi non serviranno a niente se i ragazzi non sapranno approfittare con senso del dovere delle facilitazioni che vengono loro accordate.

## NOVITÀ PER LE VENDITE A RATE

Nel dibattito in Parlamento sul « decretone », numerosi deputati hanno rimproverato il governo di non essere intervenuto per correggere l'andamento dei consumi privati con strumenti più idonei di quanto non sia l'aumento del prezzo della benzina. Molti hanno lamentato che non si sia fatto ricorso a una nuova regolamentazione delle vendite rateali, che avrebbe certamente influito su determinati consumi non di prima necessità. Una legge sulle vendite rateali, che ottenne apprezzabili risultati, fu emanata nel '64, in un periodo di bassa congiuntura. Essa limita le vendite rateali di parecchi articoli, ma consente al governo di sospendere, anno per anno, le restrizioni imposte. Tale facoltà governativa, limitata dalla legge al 31 dicembre 1969, è stata prorogata alla fine del '71, per cui oggi, in pratica, non esiste una vera limitazione delle vendite a rate. Al ministero dell'Industria e Commercio è stata costituita una commissione incaricata di elaborare una nuova legge. La riforma avrà un meccanismo opposto a quello della legge attuale. Le nuove norme autorizzerebbero il governo a intervenire, in momenti congiunturali particolarmente delicati, con provvedimenti limitati ma di immediata efficacia. Gli operatori commerciali sono d'accordo che è necessario fare qualcosa: essi tuttavia chiedono che il governo « non ostacoli » le vendite rateali, che permettono di ripartire le spese annuali in maniera più uniforme.



● Fra questa coppia ci sarebbe di mezzo Gigi Riva: lo afferma Sandro Caputo (a destra), che ha chiesto la separazione dalla moglie Gianna Tofanari (accanto a lui), accusandola di adulterio. Riva non si è pronunciato. I Caputo hanno un bimbo di due anni.



● I critici americani non sono rimasti entusiasti dell'Orlando Furioso interpretato, dentro una gabbia di legno, tra il pubblico, dai giovani dell'équipe di Luca Ronconi; eppure ogni sera lo spettacolo attira a New York migliaia di spettatori: è ciò che conta.



● Carlo d'Inghilterra avrebbe preso una cotta per lei: si chiama Bettina ed è figlia di Lord Baniel, ministro conservatore.